

ALTRI SCAFFALI

**Simonetta Poggiali**  
**Ermes**

Neri Pozza, pp. 160, 15,00 euro



Quando esce un nuovo libro ambientato a Napoli drizzi le orecchie, perché il setting è così gettonato dagli editori da destare più di un sospetto: scugnizzi e Quartieri Spagnoli vanno di moda, assurti a stereotipo di un mondo in realtà ben più vasto e variegato. Ma nel caso della Poggiali, qui al suo esordio, il romanzo funziona bene, convince la lingua che impasta italiano e dialetto, la storia sa coinvolgerci: Luigi ha 16 anni e sfreccia in Vespa per i vicoli a «raccolgere le mesate», gli stipendi che i clan riconoscono ai parenti degli affiliati che stanno in galera. Succube di personaggi poco raccomandabili e innamorato della bella Ninetta (che però è la ragazza di Gaetano, il boss della zona), insegua comunque un suo personale sogno di ribellione: «Luigi non voleva fare tutto come loro, lui voleva vivere e riprendersi la gioia». **DAVIDE MUSSO**

**Thomas Gunzig**  
**La sindrome del pesceca**

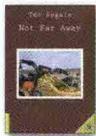
Newton Compton, pp. 240, euro 9,90



Capitoli brevi, scene ben incise, situazioni strampalate. Gunzig ha talento e cuce insieme con maestria amore e politica, quotidianità e vaneggiamenti mistici. Il risultato è un romanzo che ti trascina nel vortice esistenziale di Fred, universitario fuori corso con una laurea in stallo da anni, assediato dalla noia e da un padre imprenditore che lo disprezza e gli parla con «voce da torturatore cileno». Intorno a lui si muove un universo fatto di poche altre persone: gli amici Pierre, Kristine e Paul, che lo trascineranno in una temeraria missione politica contro il G8 di Berlino (con evidenti riferimenti ai fatti di Genova 2001). E la cugina Katerine, suo inarrivabile sogno proibito, sposata con un ricco italiano afflitto da un piccolo problema sessuale. Si ritroveranno tutti in Germania, e le loro vite non saranno più le stesse. **LORELLA MAGGIONI**

**Teo Segale**  
**Not Far Away**

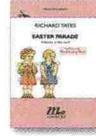
Baku Editore, pp. 104, euro 13,00



«Non partiamo per scappare, o almeno non ancora. L'importante è partire, però. Vedere il necessario, tastare il superfluo, tornare a cercare di crogiolarci un po' meno nelle nostre inutili vite». *Not Far Away* è la cronaca del viaggio dell'autore da Milano alla Mongolia nell'agosto 2007, con gli amici toscani Gabriele e Chiara. A guidarli, non la ricerca del sé tramite il Buddha, ma la Gayna: mongolizzazione del milanese galna, crediamo, cioè uno stato di euforia alcolica. Tra indigeste carni di montone, misunderstanding culturali, paesaggi inconsueti e inconvenienti intestinali, lo spirito di sopravvivenza dei tre trionfa in ogni pagina. Segale ha leggerezza, sintesi e proprietà lessicale che qualcuno si sorprenderà a ritrovare in un devoto del metal. Un diario divertente, un memento per non prendersi troppo sul serio. Tanto meno in viaggio. **RAFFAELLA GIANCRISTOFARO**

**Richard Yates**  
**Easter Parade**

minimum fax, pp. 283, euro 11,50



«Né l'una né l'altra delle sorelle Grimes avrebbe avuto una vita felice, e a ripensarci si aveva l'impressione che i guai fossero cominciati con il divorzio dei genitori». Così inizia il romanzo più silenziosamente, precisamente devastante di Richard Yates (scomparso nel 1992), che segue gli amori e i fallimenti delle sorelle Emily e Sarah Grimes e della loro madre artistoide, Pookie. Dopo *Revolutionary Road*, *Disturbo della quiete pubblica* e la raccolta di racconti *Undici solitudini* (tutti libri che ti prendono a pugni nello stomaco con pacatezza e serenità) minimum fax ci propone *Easter Parade*, un capolavoro di coraggio e realismo, tradotto da Adriana dell'Orto. Forse il suo romanzo più straziante, ma non saprei dire con certezza. So solo che Yates chiede al lettore di guardare la vita senza distogliere lo sguardo. E non è poco. **TIM SMALL**